

	Numero di Lotto	DUVRI	Cod. DUVRI
	3		Revisione: XX
			Data: XX/XX/XXXX
			Pag. 1 di 36

DUVRI

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI E MISURE ADOTTARE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE

(Artt. 26 comma 3,5 D.Lgs 81/2008 come modificato dal D.Lgs 106/2009)



Comune di Bardolino

Piazzetta San Gervasio, 1 - 37011 Bardolino (VR)

Tel: 045 6213210

C.F. 00345090237

Oggetto Appalto:

Servizio di manutenzione e/o di pulizia degli edifici comunali

Rev. XX del XX.XX.XXXX

MODIFICHE DUVRI

REV	Data	Codifica	Pagine	Tipo/natura modifiche
00	XX/XX/XXXXX	DUVRI		
01	XX/XX/XXXXX	DUVRI		
02	XX/XX/XXXXX	DUVRI		

	Numero di Lotto	DUVRI	Cod. DUVRI
	3		Revisione: 00
			Data: XX/XX/XXXX
			Pag. 3 di 36

1. PREMESSA

Il presente documento unico di valutazione dei rischi (di seguito denominato DUVRI) è stato redatto dalla stazione appaltante in fase di istruzione della gara d'appalto in ottemperanza al dettato dell'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/08.

L'art. 26, comma 1 lettera b, del D.Lgs. 81/08 impone al Datore di lavoro committente di fornire alle Aziende appaltatrici o ai Lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Il comma 3 del D.Lgs. 81/08, inoltre, impone al Datore di lavoro committente di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi da interferenze che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il DUVRI ha i seguenti obiettivi:

- promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08;
- cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinare gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori e informare reciprocamente il committente e l'esecutore in merito a tali misure.

La valutazione dei rischi interferenti ha richiesto l'analisi dei luoghi di lavoro e delle situazioni in cui i lavoratori delle aziende esterne vengono a trovarsi nello svolgimento delle attività appaltate, ed è finalizzata all'individuazione e all'attuazione di misure di prevenzione e di provvedimenti da attuare.

Tale valutazione, pertanto, è legata sia al tipo di attività lavorativa svolta nell'unità produttiva sia a situazioni determinate da altri elementi quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi, sia alle attività appaltate.

A tale scopo sono stati analizzati:

- i rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- i rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- i rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente;
- i rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi.

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata dalla sottoscrizione del contratto stesso.

	Numero di Lotto	DUVRI	Cod. DUVRI
	3		Revisione: 00
			Data: XX/XX/XXXX
			Pag. 4 di 36

2. DEFINIZIONI

Amministrazioni aggiudicatrici, le amministrazioni dello Stato; gli enti pubblici territoriali; gli altri enti pubblici non economici; gli organismi di diritto pubblico; le associazioni, unioni, consorzi, comunque denominati, costituiti da detti soggetti. (art. 3 comma 1, lettere a) D.Lgs. 50/2016)

Appalti pubblici, i contratti a titolo oneroso, stipulati per iscritto tra una o più stazioni appaltanti e uno o più operatori economici, aventi per oggetto l'esecuzione di lavori, la fornitura di prodotti e la prestazione di servizi. (art. 3 comma 1, lettere ii) D.Lgs. 50/2016)

Appalti pubblici di lavori, i contratti stipulati per iscritto tra una o più stazioni appaltanti e uno o più operatori economici aventi per oggetto:

- l'esecuzione di lavori relativi a una delle attività di cui all'allegato I;
- l'esecuzione, oppure la progettazione esecutiva e l'esecuzione di un'opera;
- la realizzazione, con qualsiasi mezzo, di un'opera corrispondente alle esigenze specificate dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore che esercita un'influenza determinante sul tipo o sulla progettazione dell'opera. (art. 3 comma 1, lettere II) D.Lgs. 50/2016)

Candidato, un operatore economico che ha sollecitato un invito o è stato invitato a partecipare a una procedura ristretta, a una procedura competitiva con negoziazione, a una procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, a un dialogo competitivo o a un partenariato per l'innovazione o ad una procedura per l'aggiudicazione di una concessione. (art. 3 comma 1, lettere bb) D.Lgs.50/2016)

Centrale di committenza, un'amministrazione aggiudicatrice o un ente aggiudicatore che forniscono attività di centralizzazione delle committenze e, se del caso, attività di committenza ausiliarie. (art. 3 comma 1, lettere i) D.Lgs. 50/2016)

Concessionario, un operatore economico cui è stata affidata o aggiudicata una concessione. (art. 3 comma 1, lettere q) D.Lgs. 50/2016)

Concessione di lavori, un contratto a titolo oneroso stipulato per iscritto in virtù del quale una o più stazioni appaltanti affidano l'esecuzione di lavori ad uno o più operatori economici riconoscendo a titolo di corrispettivo unicamente il diritto di gestire le opere oggetto del contratto o tale diritto accompagnato da un prezzo, con assunzione in capo al concessionario del rischio operativo legato alla gestione delle opere. (art. 3 comma 1, lettere uu) D.Lgs. 50/2016)

Concessione di servizi, un contratto a titolo oneroso stipulato per iscritto in virtù del quale una o più stazioni appaltanti affidano a uno o più operatori economici la fornitura e la gestione di servizi diversi dall'esecuzione di lavori di cui alla lettera II) riconoscendo a titolo di corrispettivo unicamente il diritto di gestire i servizi oggetto del contratto o tale diritto accompagnato da un prezzo, con assunzione in capo al concessionario del rischio operativo legato alla gestione dei servizi. (art. 3 comma 1, lettere vv) D.Lgs. 50/2016)

Consorzio, i consorzi previsti dall'ordinamento, con o senza personalità giuridica. (art. 3 comma 1, lettere v) D.Lgs. 50/2016)

Contratti o contratti pubblici, i contratti di appalto o di concessione aventi per oggetto l'acquisizione di servizi o di forniture, ovvero l'esecuzione di opere o lavori, posti in essere dalle stazioni appaltanti. (art. 3 comma 1, lettere dd) D.Lgs. 50/2016).

Datore di lavoro, il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la

	Numero di Lotto	DUVRI	Cod. DUVRI
	3		Revisione: 00
			Data: XX/XX/XXXX
			Pag. 5 di 36

responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo.

Datore di lavoro committente, soggetto titolare degli obblighi di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008.

DUVRI: Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti, da allegare al contratto d'appalto, che indica le misure adottate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze, di cui all'art.26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008.

Enti Aggiudicatori:

- amministrazioni aggiudicatrici o imprese pubbliche che svolgono una delle attività di cui agli articoli da 115 a 121 del D.Lgs. 50/2016;
- pur non essendo amministrazioni aggiudicatrici né imprese pubbliche, esercitano una o più attività tra quelle di cui agli articoli da 115 a 121 del D.Lgs. 50/2016 e operano in virtù di diritti speciali o esclusivi concessi loro dall'autorità competente;
- enti che svolgono una delle attività di cui all'allegato II del D.Lgs. 50/2016 ed aggiudicano una concessione per lo svolgimento di una di tali attività, quali:
 - le amministrazioni dello Stato, gli enti pubblici territoriali, gli organismi di diritto pubblico o le associazioni, unioni, consorzi, comunque denominati, costituiti da uno o più di tali soggetti;
 - le imprese pubbliche, imprese sulle quali le amministrazioni aggiudicatrici possono esercitare, direttamente o indirettamente, un'influenza dominante o perché ne sono proprietarie, o perché vi hanno una partecipazione finanziaria, o in virtù delle norme che disciplinano dette imprese. L'influenza dominante è presunta quando le amministrazioni aggiudicatrici, direttamente o indirettamente, riguardo all'impresa, alternativamente o cumulativamente:
 - 1) detengono la maggioranza del capitale sottoscritto;
 - 2) controllano la maggioranza dei voti cui danno diritto le azioni emesse dall'impresa;
 - 3) possono designare più della metà dei membri del consiglio di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'impresa;
- gli enti operanti sulla base di diritti speciali o esclusivi ai fini dell'esercizio di una o più delle attività di cui all'allegato II. Gli enti cui sono stati conferiti diritti speciali o esclusivi mediante una procedura in cui sia stata assicurata adeguata pubblicità e in cui il conferimento di tali diritti si basi su criteri obiettivi non costituiscono «enti aggiudicatori».

Imprese pubbliche, le imprese sulle quali le amministrazioni aggiudicatrici possono esercitare, direttamente o indirettamente, un'influenza dominante o perché ne sono proprietarie, o perché vi hanno una partecipazione finanziaria, o in virtù delle norme che disciplinano dette imprese. L'influenza dominante è presunta quando le amministrazioni aggiudicatrici, direttamente o indirettamente, riguardo all'impresa, alternativamente o cumulativamente:

- detengono la maggioranza del capitale sottoscritto;
- controllano la maggioranza dei voti cui danno diritto le azioni emesse dall'impresa;
- possono designare più della metà dei membri del consiglio di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'impresa.

	Numero di Lotto	DUVRI	Cod. DUVRI
	3		Revisione: 00
			Data: XX/XX/XXXX
			Pag. 6 di 36

Lavori, le attività di costruzione, demolizione, recupero, ristrutturazione urbanistica ed edilizia, sostituzione, restauro, manutenzione di opere. (art. 3 comma 1, lettere nn) D.Lgs. 50/2016).

Lavori complessi, i lavori che superano la soglia di 15 milioni di euro e sono caratterizzati da particolare complessità in relazione alla tipologia delle opere, all'utilizzo di materiali e componenti innovativi, alla esecuzione in luoghi che presentano difficoltà logistiche o particolari problematiche geotecniche, idrauliche, geologiche e ambientali. (art. 3 comma 1, lettere oo) D.Lgs. 50/2016).

Luoghi di lavoro, luoghi destinati a contenere i posti di lavoro, ubicati all'interno dell'azienda ovvero dell'unità produttiva, nonché ogni altro luogo nell'area della medesima azienda ovvero unità produttiva comunque accessibile al lavoratore per il proprio lavoro.

Lotto funzionale, uno specifico oggetto di appalto da aggiudicare anche con separata ed autonoma procedura, ovvero parti di un lavoro o servizio generale la cui progettazione e realizzazione sia tale da assicurarne funzionalità, fruibilità e fattibilità indipendentemente dalla realizzazione delle altre parti.

Offerente, l'operatore economico che ha presentato un'offerta. (art. 3 comma 1, lettere qq) D.Lgs. 50/2016).

Opera, il risultato di un insieme di lavori, che di per sé espliciti una funzione economica o tecnica. Le opere comprendono sia quelle che sono il risultato di un insieme di lavori edilizi o di genio civile, sia quelle di difesa e di presidio ambientale, di presidio agronomico e forestale, paesaggistica e di ingegneria naturalistica. (art. 3 comma 1, lettere pp) D.Lgs. 50/2016).

Procedure di affidamento e affidamento, l'affidamento di lavori, servizi o forniture o incarichi di progettazione mediante appalto; l'affidamento di lavori o servizi mediante concessione; l'affidamento di concorsi di progettazione e di concorsi di idee. (art. 3 comma 1, lettere rrr) D.Lgs. 50/2016).

Procedure aperte, le procedure di affidamento in cui ogni operatore economico interessato può presentare un'offerta. (art. 3 comma 1, lettere sss) D.Lgs. 50/2016).

Procedure ristrette, le procedure di affidamento alle quali ogni operatore economico può chiedere di partecipare e in cui possono presentare un'offerta soltanto gli operatori economici invitati dalle stazioni appaltanti, con le modalità stabilite dal presente codice. (art. 3 comma 1, lettere ttt) D.Lgs. 50/2016).

Procedure negoziate, le procedure di affidamento in cui le stazioni appaltanti consultano gli operatori economici da loro scelti e negoziano con uno o più di essi le condizioni dell'appalto. (art. 3 comma 1, lettere uuu) D.Lgs. 50/2016).

Raggruppamento temporaneo, un insieme di imprenditori, o fornitori, o prestatori di servizi, costituito, anche mediante scrittura privata, allo scopo di partecipare alla procedura di affidamento di uno specifico contratto pubblico, mediante presentazione di una unica offerta. (art. 3 comma 1, lettere u) D.Lgs. 50/2016).

3. INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Per tutte le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui sono destinati ad operare le aziende esterne e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, si rimanda al Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) elaborato dall'azienda committente.

	Numero di Lotto	DUVRI	Cod. DUVRI
	3		Revisione: 00
			Data: XX/XX/XXXX
			Pag. 7 di 36

4. MISURE GENERALI E COMPORAMENTI DA ADOTTARE

Oltre alle misure di coordinamento e cooperazione, espressamente indicate nella sezione specifica del presente documento, durante lo svolgimento delle attività lavorative da parte dell'appaltatore, dovranno essere sempre osservate le seguenti misure.

4.1. DI ORDINE GENERALE

Appaltatori

- E' vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o sostanza di proprietà dell'Azienda se non espressamente autorizzato in forma scritta. Il personale esterno è tenuto ad utilizzare esclusivamente il proprio materiale (macchine, attrezzature, utensili) che deve essere rispondente alle norme antinfortunistiche ed adeguatamente identificato. L'uso di tale materiale deve essere consentito solo a personale addetto ed adeguatamente addestrato.
- Le attrezzature proprie utilizzate dall'azienda esterna o dai lavoratori autonomi devono essere conformi alle norme in vigore e tutte le sostanze eventualmente utilizzate devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate.
- Nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale esterno occupato deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.
- Prima dell'inizio dei lavori di contratto, l'appaltatore comunica i nominativi del personale impiegato per il compimento di quanto previsto nel contratto d'appalto stesso, dichiarando di avere impartito ai lavoratori la formazione specifica prevista nel presente documento.

Azienda Committente ed Appaltatori

- Si provvede alla immediata comunicazione di rischi non previsti nel presente DUVRI e che si manifestino in situazioni particolari o transitorie.

4.2. VIE DI FUGA ED USCITE DI SICUREZZA

Appaltatori

- Le imprese o i lavoratori autonomi che intervengono negli edifici comunali prendono obbligatoriamente visione della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento dei propri lavori.
- L'appaltatore prende visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve, inoltre, essere informato sui responsabili per la gestione delle emergenze nominati ai sensi del D.Lgs. 81/08 nell'ambito delle sedi dove si interviene.

Azienda Committente ed Appaltatore

- I mezzi di estinzione sono sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.
- I corridoi e le vie di fuga sono mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sempre sgombri da materiale

	Numero di Lotto 3	DUVRI	Cod. DUVRI
			Revisione: 00
			Data: XX/XX/XXXX
			Pag. 8 di 36

combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (macchine per la distribuzione di caffè, di bibite, etc.), anche se temporanei.

4.3. APPARECCHI ELETTRICI E COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA

Azienda Committente

- La protezione contro i contatti diretti con elementi in tensione e contatti indiretti determinati da condizioni di guasto è assicurata dalla realizzazione degli impianti a regola d'arte e con la prescritta dichiarazione di conformità.
- Tutte le fonti di pericolo risultano adeguatamente segnalate con idonea cartellonistica.



Appaltatore

- L'appaltatore utilizza componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizza l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fa uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni.
- E' vietato attivare linee elettriche volanti senza aver verificato lo stato dei cavi e senza aver avvisato il personale preposto dell'Azienda.
- E' vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione.
- E' vietato utilizzare, nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi e nei lavori a contatto o entro grandi masse metalliche, utensili elettrici portatili a tensione superiore a 50 V verso terra.

	Numero di Lotto	DUVRI	Cod. DUVRI
	3		Revisione: 00
			Data: XX/XX/XXXX
			Pag. 9 di 36

4.4. INTERRUZIONI ALLE FORNITURE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, ACQUA

Azienda Committente ed Appaltatore

- Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/ climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, sono sempre concordate con i Datori di lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.
- Le manovre di erogazione/interruzione sono sempre eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

4.5. IMPIANTO ANTINCENDIO

- Fermo restando la verifica costante dei mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non è possibile apportare modifiche se queste non sono preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.

Azienda Committente

La protezione contro gli incendi è assicurata da:

- 1) Mezzi di estinzione presenti ed efficienti.
- 2) Istruzioni impartite per iscritto al personale.
- 3) Procedure scritte da tenere in caso d'incendio

Appaltatore

Ai lavoratori è vietato:

- 1) Fumare
- 2) Effettuare operazioni che possano dar luogo a scintille (molatura, saldatura, ecc.) a meno che non siano state espressamente autorizzate

4.6. SOVRACCARICHI SUI SOLAI

Appaltatore

- L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite consentito (non solo in locali destinati a biblioteche, archivi, depositi/magazzini ecc.), deve essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato. Questi certifica per iscritto al competente servizio prevenzione e protezione aziendale l'idoneità statica dell'intervento.



	Numero di Lotto	DUVRI	Cod. DUVRI
	3		Revisione: 00
			Data: XX/XX/XXXX
			Pag. 10 di 36

4.7. EMERGENZA IN CASO DI SVERSAMENTO DI SOSTANZE PERICOLOSE

Azienda Committente ed Appaltatore

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide:

- arieggiare il locale ovvero la zona;
- utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nella attrezzatura di lavoro qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente;
- comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di sicurezza", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

4.8. SUPERFICI SCIVOLOSE O BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

Azienda Committente ed Appaltatore

- Sia l'Azienda committente che gli appaltatori devono segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e, quindi, a rischio scivolamento.
- Analogamente, sono segnalati eventuali pavimenti non stabili ed antisdrucchiolevoli nonché esenti da protuberanze, cavità o piani inclinati pericolosi.



- Quando il pavimento dei posti di lavoro e di quelli di passaggio si mantiene bagnato e non è possibile provvedere diversamente, i lavoratori sono forniti di idonee calzature impermeabili.

	Numero di Lotto	DUVRI	Cod. DUVRI
	3		Revisione: 00
			Data: XX/XX/XXXX
			Pag. 11 di 36

4.9. SEGNALETICA DI SICUREZZA

Azienda Committente

- E' predisposta idonea segnaletica di sicurezza (orizzontale e/o verticale) allo scopo di informare il personale presente in azienda integrata idoneamente sugli eventuali rischi derivanti dalle interferenze lavorative oggetto del presente DUVRI.



Appaltatore

- In caso di sopravvenuto rischio non previsto e di tipo transitorio, l'azienda esterna deve dare immediata comunicazione al servizio di prevenzione e protezione del Committente per l'adozione di idonee misure di sicurezza o apposizione di idonea segnaletica.

4.10. POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Azienda Committente ed Appaltatore

- Nel caso in cui un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, occorre operare con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli/barriere. Tali attività devono essere programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), le stesse sono svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.
- Deve essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.
- Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che effettuare un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei dipendenti.

4.11. USO DI AGENTI CHIMICI VERNICIANTI, DETERGENTI, ECC.

Azienda Committente ed Appaltatore

- L'impiego di agenti chimici da parte di Aziende che operino negli edifici deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda di sicurezza (scheda che deve essere presente in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro, del Referente del Contratto e dal competente servizio di prevenzione e protezione aziendale).

	Numero di Lotto	DUVRI	Cod. DUVRI
	3		Revisione: 00
			Data: XX/XX/XXXX
			Pag. 12 di 36

- Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, devono essere programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.
- E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.
- L'appaltatore operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, devono essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo devono essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro/servizio.
- Deve essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

4.12. FIAMME LIBERE

Appaltatore

Le attrezzature da lavoro utilizzate devono essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avviene nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Le attività lavorative che comportano l'impiego di fiamme libere sono sempre precedute da:

- verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento;
- accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio;
- verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento;
- conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.

Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

4.13. COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Azienda Committente ed Appaltatore

Il Datore di lavoro dell'Azienda Committente e delle Imprese appaltatrici/Lavoratori autonomi coopereranno all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto.

Essi coordinano, altresì, gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Azienda Committente

Il Datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento innanzitutto mediante l'elaborazione del presente documento unico di valutazione dei rischi nel quale sono state indicate le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera.

	Numero di Lotto	DUVRI	Cod. DUVRI
	3		Revisione: 00
			Data: XX/XX/XXXX
			Pag. 13 di 36

4.14. VERBALE DI SOPRALLUOGO PRELIMINARE CONGIUNTO

Azienda Committente ed Appaltatore

Preliminarmente alla stipula del contratto ed in ogni caso prima del concreto inizio delle attività oggetto dell'appalto, il Datore di lavoro dell'Azienda Committente (o un suo Dirigente delegato) o il Lavoratore autonomo promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008, mediante la redazione, in contraddittorio con l'Appaltatore, del "**Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento**" presso ciascuna sede oggetto dell'appalto stesso.

Il verbale, che è redatto a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione, è sottoscritto dal Datore di lavoro dell'Azienda Committente o dal Responsabile della sede e dal Datore di Lavoro della Azienda Appaltatrice o dal Lavoratore autonomo. (compilare Allegato 2)

I contenuti del suddetto verbale potranno, in qualsiasi momento, essere integrati con le eventuali ulteriori prescrizioni o procedure di sicurezza (individuate per eliminare o ridurre i rischi da interferenza determinati dalla presenza di altre ditte presso le medesime aree dell'edificio oggetto del presente appalto), contenute in uno o più "**Verbali di Coordinamento in corso d'opera**", predisposti a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Azienda Committente e sottoscritti da tutte le Aziende Appaltatrici di volta in volta interessate.

Il "Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento" e gli eventuali successivi "Verbali di Coordinamento in corso d'opera" costituiscono parte integrante del presente DUVRI, che verrà custodito, in copia originale, agli atti del Servizio di Prevenzione e Protezione.

4.15. INFORMAZIONE AI LAVORATORI SULLE INTERFERENZE

Azienda Committente ed Appaltatore

- Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative e che comportino (*anche se temporaneamente*) elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici / Locali, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.
- Il Datore di Lavoro, o il suo delegato Referente di Sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.
- Qualora i lavoratori avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori da parte dell'azienda appaltatrice esterna (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il Servizio di Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico Competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività aziendali.

Analoga informazione andrà fornita ai lavoratori dell'azienda appaltatrice esterna nel caso in cui le attività lavorative debbano avvenire in ambienti che comportano (anche se temporaneamente) elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc.

Azienda Committente

	Numero di Lotto	DUVRI	Cod. DUVRI
	3		Revisione: 00
			Data: XX/XX/XXXX
			Pag. 14 di 36

L'attività di informazione e formazione verrà effettuata mediante incontri con i lavoratori nell'ambito dei quali si provvederà a consegnare al personale interessato copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente **DUVRI**.

Appaltatore

I dipendenti dell'Azienda appaltatrice esterna dovranno essere debitamente informati e formati sui rischi relativi allo svolgimento delle loro mansioni, sui possibili danni e sulle conseguenti misure di prevenzione e protezione e sulle modalità di coordinamento in caso di lavori simultanei ed interferenti. Anche ai lavoratori dell'Azienda appaltatrice verrà consegnata copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente **DUVRI**.

4.16. ALLARME, EMERGENZA, EVACUAZIONE DEL PERSONALE

Appaltatore

In caso di allarme:

- avvisare immediatamente il personale dell'Azienda descrivendo l'accaduto (il ns. personale si comporterà come se avesse lui stesso individuato il pericolo facendo attivare lo stato di allarme);
- se addestrati, collaborare con il personale interno intervenendo con i mezzi mobili messi a disposizione.

In caso di emergenza:

- interrompere il lavoro, rimuovere le attrezzature in uso (scale, veicoli, etc.) che potrebbero creare intralcio;
- mettere in sicurezza le attrezzature potenzialmente pericolose (bombole, solventi, etc.).

In caso di evacuazione:

- convergere ordinatamente nel punto di raccolta;
- attendere in attesa del cessato allarme.

4.17. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

Azienda Committente

L'azienda ha effettuato la valutazione dei rischi residui che non possono essere evitati con altri mezzi. A seguito di tale analisi sono stati messi a disposizione degli addetti idonei DPI ed è stato fatto obbligo d'utilizzo.

Appaltatore

Il personale dell'azienda esterna/il lavoratore autonomo deve essere dotato dei D.P.I. eventualmente previsti per lo svolgimento della propria mansione.

E' cura della stessa azienda esterna vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale.

Azienda Committente ed Appaltatore

Eventuali DPI aggiuntivi (rispetto a quelli già previsti per lo svolgimento delle attività lavorative) sono stati evidenziati nella specifica sezione.

E' cura delle aziende vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale.

	Numero di Lotto	DUVRI	Cod. DUVRI
	3		Revisione: 00
			Data: XX/XX/XXXX
			Pag. 15 di 36

5. PROCEDURE D'EMERGENZA ED ADDETTI

5.1. COMPITI E PROCEDURE GENERALI

All'interno dell'organizzazione sono sempre presenti gli addetti al primo soccorso, alla prevenzione incendi ed alla evacuazione. E' esposta, inoltre, una tabella ben visibile riportante almeno i seguenti numeri telefonici:

- Vigili del Fuoco
- Pronto soccorso
- Ospedale
- Vigili Urbani
- Carabinieri
- Polizia

In situazione di emergenza (incendio, infortunio, calamità), il lavoratore chiama l'addetto all'emergenza che si attiva secondo le indicazioni sotto riportate. Solo in assenza dell'addetto all'emergenza, al lavoratore è consentito attivare la procedura sotto elencata.

5.2. CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI

In caso d'incendio

- Chiamare i vigili del fuoco telefonando al 115.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà: indirizzo e telefono dell'azienda, informazioni sull'incendio.
- Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.
- Attendere i soccorsi esterni al di fuori dell'azienda.

In caso d'infortunio o malore

- Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il numero telefonico 118.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà: cognome e nome, indirizzo, n. telefonico ed eventuale percorso per arrivarci, tipo di incidente: descrizione sintetica della situazione, numero dei feriti, ecc.
- Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.

5.3. REGOLE COMPORTAMENTALI

- Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa 118.
- Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire.
- Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, etc.).
- Incoraggiare e rassicurare il paziente.
- Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile.
- Assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli.

	Numero di Lotto	DUVRI	Cod. DUVRI
	3		Revisione: 00
			Data: XX/XX/XXXX
			Pag. 16 di 36

6. SEGNALETICA

Segnali di divieto:

	<p>Categoria: Cartelli di divieto</p> <p>Classificazione: Forma circolare</p> <p>Rif. norm.: D.Lgs.81/08; UNI 7543; ISO 3864</p> <p>Denominazione: Vietato l'accesso alle persone non autorizzate</p>
	<p>Categoria: Cartelli di divieto</p> <p>Classificazione: Forma circolare</p> <p>Rif. norm.: D.Lgs.81/08; UNI 7543; ISO 3864</p> <p>Denominazione: Vietato fumare</p>
	<p>Categoria: Cartelli di divieto</p> <p>Classificazione: Forma circolare</p> <p>Rif. norm.: D.Lgs.81/08; UNI 7543; ISO 3864</p> <p>Denominazione: Vietato spegnere con acqua</p>
	<p>Categoria: Cartelli di divieto</p> <p>Classificazione: Forma circolare</p> <p>Rif. norm.: D.Lgs.81/08; UNI 7543; ISO 3864</p> <p>Denominazione: Vietato rimuovere le protezioni e i dispositivi di sicurezza</p>
	<p>Categoria: Cartelli di divieto</p> <p>Classificazione: Forma circolare</p> <p>Rif. norm.: D.Lgs.81/08; UNI 7543; ISO 3864</p> <p>Denominazione: Vietato il transito alle persone non autorizzate</p>
	<p>Categoria: Cartelli di divieto</p> <p>Classificazione: Forma circolare</p> <p>Rif. norm.: D.Lgs.81/08; UNI 7543; ISO 3864</p> <p>Denominazione: Vietato l'utilizzo di fiamme libere</p>
	<p>Categoria: Cartelli di divieto</p> <p>Classificazione: Forma circolare</p> <p>Rif. norm.: D.Lgs.81/08; UNI 7543; ISO 3864</p> <p>Denominazione: Vietato sollevare manualmente pesi superiori a 30 kg</p>

	Numero di Lotto	DUVRI	Cod. DUVRI
	3		Revisione: 00
			Data: XX/XX/XXXX
			Pag. 17 di 36

Segnali di obbligo:

	<p>Categoria: Cartelli di obbligo Classificazione: Forma circolare Rif. norm.: D.Lgs.81/08; UNI 7543; ISO 3864 Denominazione: È obbligatorio proteggere gli occhi con idonei DPI</p>
	<p>Categoria: Cartelli di obbligo Classificazione: Forma circolare Rif. norm.: D.Lgs.81/08; UNI 7543; UNI 7544-11 Denominazione: È obbligatorio indossare il casco protettivo</p>
	<p>Categoria: Cartelli di obbligo Classificazione: Forma circolare Rif. norm.: D.Lgs.81/08; UNI 7543; UNI 7544-11 Denominazione: È obbligatorio proteggere le vie respiratorie con idonei DPI</p>
	<p>Categoria: Cartelli di obbligo Classificazione: Forma circolare Rif. norm.: D.Lgs.81/08; UNI 7543; ISO 3864 Denominazione: È obbligatorio indossare guanti protettivi</p>
	<p>Categoria: Cartelli di obbligo Classificazione: Forma circolare Rif. norm.: D.Lgs.81/08; UNI 7543; ISO 3864 Denominazione: È obbligatorio indossare calzature antinfortunistiche</p>
	<p>Categoria: Cartelli di obbligo Classificazione: Forma circolare Rif. norm.: D.Lgs.81/08; UNI 7543; ISO 3864 Denominazione: È obbligatorio l'uso di protezioni acustiche</p>
	<p>Categoria: Cartelli di obbligo Classificazione: Forma circolare Rif. norm.: D.Lgs.81/08; UNI 7543; ISO 3864 Denominazione: È obbligatorio l'uso di schermi protettivi</p>
	<p>Categoria: Cartelli di obbligo Classificazione: Forma circolare Rif. norm.: D.Lgs.81/08; UNI 7543; ISO 3864 Denominazione: È obbligatorio indossare indumenti protettivi</p>
	<p>Categoria: Cartelli di obbligo Classificazione: Forma circolare Rif. norm.: D.Lgs.81/08; UNI 7543; ISO 3864 Denominazione: È obbligatorio l'uso dell'imbracatura di sicurezza</p>
	<p>Categoria: Cartelli di obbligo Classificazione: Forma circolare Rif. norm.: D.Lgs.81/08; UNI 7543; ISO 3864 Denominazione: È obbligatorio togliere la tensione prima di iniziare lavori o riparazioni</p>

	Numero di Lotto	DUVRI	Cod. DUVRI
	3		Revisione: 00
			Data: XX/XX/XXXX
			Pag. 18 di 36

Segnali di pericolo:

	<p>Categoria: Cartelli di pericolo Classificazione: Forma triangolare Rif. norm.: D.Lgs.81/08; UNI 7543; ISO 3864 Denominazione: Pericolo di esplosione</p>
	<p>Categoria: Cartelli di pericolo Classificazione: Forma triangolare Rif. norm.: D.Lgs.81/08; UNI 7543; ISO 3864 Denominazione: Pericolo sostanze tossiche</p>
	<p>Categoria: Cartelli di pericolo Classificazione: Forma triangolare Rif. norm.: D.Lgs.81/08; UNI 7543; ISO 3864 Denominazione: Pericolo sostanze corrosive</p>
	<p>Categoria: Cartelli di pericolo Classificazione: Forma triangolare Rif. norm.: D.Lgs.81/08; UNI 7543; ISO 3864 Denominazione: Pericolo generico</p>
	<p>Categoria: Cartelli di pericolo Classificazione: Forma triangolare Rif. norm.: D.Lgs.81/08; UNI 7543; ISO 3864 Denominazione: Pericolo di incendio</p>
	<p>Categoria: Cartelli di pericolo Classificazione: Forma triangolare Rif. norm.: D.Lgs.81/08; UNI 7543; ISO 3864 Denominazione: Pericolo alta tensione</p>
	<p>Categoria: Cartelli di pericolo Classificazione: Forma triangolare Rif. norm.: D.Lgs.81/08; UNI 7543; ISO 3864 Denominazione: Pericolo di caduta materiali</p>
	<p>Categoria: Cartelli di pericolo Classificazione: Forma triangolare Rif. norm.: D.Lgs.81/08; UNI 7543; ISO 3864 Denominazione: Pericolo di caduta</p>
	<p>Categoria: Cartelli di pericolo Classificazione: Forma triangolare Rif. norm.: D.Lgs.81/08; UNI 7543; ISO 3864 Denominazione: Pericolo di scivolamento</p>
	<p>Categoria: Cartelli di pericolo Classificazione: Forma triangolare Rif. norm.: D.Lgs.81/08; UNI 7543; ISO 3864 Denominazione: Pericolo di radiazioni ultraviolette da saldatura</p>
	<p>Categoria: Cartelli di pericolo Classificazione: Forma triangolare Rif. norm.: D.Lgs.81/08; UNI 7543; ISO 3864 Denominazione: Pericolo di rumore superiore a 85 dB</p>

	Numero di Lotto	DUVRI	Cod. DUVRI
	3		Revisione: 00
			Data: XX/XX/XXXX
			Pag. 19 di 36

7. DATI GENERALI CONTRATTO

Oggetto del contratto			
DURATA DEL CONTRATTO			
Data inizio		Data fine	
N° protocollo			
Importo a base di gara (€)			
Importo costi della sicurezza			
Ribasso offerto (%)			
Procedura di gara			
Tipologia di contratto			
Natura contratto			
Incaricato			

8. AZIENDA APPALTATRICE

Ragione sociale	Datore di Lavoro	RSPP

RUOLO DELLA SICUREZZA	NOMINE
Datore di Lavoro	
RSPP	
MEDICO COMPETENTE	

	Numero di Lotto 3	DUVRI	Cod. DUVRI
			Revisione: 00
			Data: XX/XX/XXXX
			Pag. 20 di 36

9. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DEL CONTRATTO

Il documento intende comprendere tutte le operazioni svolte presso gli edifici comunali di proprietà del Comune di Bardolino, nello specifico:

1. Servizio di pulizia degli edifici comunali
2. Servizio di manutenzione interna ed esterna degli edifici comunali

10. LUOGHI DI LAVORO OGGETTO DELLE LAVORAZIONI

Le attività si svolgono presso i seguenti edifici di proprietà del comune di Bardolino:

- Sede Municipale – Piazza San Gervasio 1, Bardolino.
- Biblioteca Comunale e Centro giovanile – Villa Carrara Bottagisio, Bardolino.
- Sala civica Calmasino – Via Stazione, Calmasino.
- Sala civica di Cisano – Via Marzan, Cisano.
- Ex sede municipale (ultimo piano) – Piazza Matteotti, Bardolino.
- Palestra scuole medie Bardolino – Via Alighieri, Bardolino.
- Stanze per servizi educativi presso la scuola di Calmasino.
- Chiesa di San Severo – Via San Severo, Bardolino.
- Chiesa della Disciplina – Borgo Garibaldi, Bardolino.
- Gruppo bagni di proprietà comunale in Via Fosse e in Piazzale Aldo Moro.
- Bagno presso parcheggio Prandini.

2.1 LAVORAZIONI APPALTATE

Di seguito, sono elencate le lavorazioni oggetto del contratto e le relative attività eseguite.

	TIPO DI LAVORAZIONE	ATTIVITÀ
1	SERVIZIO DI PULIZIA DEGLI EDIFICI COMUNALI	<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione aree di lavoro - Preparazione materiale da utilizzare - Preparazione area di lavoro - Svolgimento servizio di pulizia: superfici orizzontali e verticali, arredi, attrezzature, servizi igienico sanitari e loro componenti, infissi interni ed esterni, atrii, cortili interni, scale e superfici esterne attigue di stretta pertinenza dell'immobile - Sgombero area di lavoro

	Numero di Lotto	DUVRI	Cod. DUVRI
	3		Revisione: 00
			Data: XX/XX/XXXX
			Pag. 21 di 36

1	SERVIZIO DI MANUTENZIONE INTERNA ED ESTERNA DEGLI EDIFICI COMUNALI	<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione aree di lavoro - Delimitazione aree di lavoro - Verifica linee esistenti e/o allacciamenti - Preparazione materiale da utilizzare - Preparazione area di lavoro - Svolgimento servizio di manutenzione/riparazione atta a mantenere in efficienza e in buono stato il patrimonio immobiliare pubblico e le relative pertinenze - Sgombero area di lavoro - Rimozione delimitazione aree di lavoro
----------	---	---

11. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

L'individuazione dei RISCHI DA INTERFERENZA si compone essenzialmente di due fasi:

FASE 1 – LAVORAZIONI DEL DUVRI

E' relativa all'acquisizione delle informazioni sulle attività previste in appalto che saranno eseguite nei luoghi di lavoro del committente e nel recepimento del documento di valutazione dei rischi specifici dell'*Azienda appaltatrice*, in modo da individuare eventuali attrezzature o sostanze pericolose impiegate o particolari lavorazioni che potrebbero generare pericoli in caso di interferenza con altre lavorazioni.

FASE 2 – CRONOPROGRAMMA LAVORI

Prevede la pianificazione temporale, l'individuazione dei soggetti interferenti e l'esplicitazione dei rischi che potrebbero essere generati dalla interferenza di più lavorazioni contemporanee.

12. RISCHI DA INTERFERENZA CONSIDERATI

Sono stati considerati rischi da interferenza, per i quali è stato predisposto il presente DUVRI:

- i RISCHI derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di lavoratori appartenenti ad Aziende diverse, compresi i lavoratori dell'Azienda committente;
- i RISCHI indotti o immessi nel luogo di lavoro del Committente dalle lavorazioni eseguite dagli Appaltatori;
- i RISCHI già esistenti nel luogo di lavoro del Committente, ove è previsto che debbano operare gli Appaltatori, ma ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'Appaltatore;
- i RISCHI derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal Committente e comportanti rischi ulteriori rispetto a quelli specifici delle attività appaltate.

Al fine di identificare tutte le possibili interferenze, sono state analizzate sia le lavorazioni appaltate, oggetto del contratto, sia le lavorazioni effettuate da altri esecutori o relative ad altri contratti.

	Numero di Lotto	DUVRI	Cod. DUVRI
	3		Revisione: 00
			Data: XX/XX/XXXX
			Pag. 22 di 36

13. PIANIFICAZIONE LAVORAZIONI

Per la pianificazione delle lavorazioni si allega scheda (vedi allegato 1) da compilare all'inizio di ogni lavorazione elencata nelle precedenti pagine.

Per la compilazione dell'allegato bisognerà specificare:

- La tipologia di lavorazione;
- La pianificazione temporale della lavorazione.

14. ELENCO DEI RISCHI INTERFERENTI

I rischi interferenti risultanti dalla valutazione del contratto sono elencati, di seguito, mediante classificazione della categoria e della natura.

CATEGORIA	RISCHIO
RISCHI PER LA SICUREZZA	<ul style="list-style-type: none"> • Esplosioni/incendio • Investimento di persone e/o cose • Punture, abrasioni e tagli alle mani • Elettrocuzione
RISCHI PER LA SALUTE	<ul style="list-style-type: none"> • Rischio da elettrocuzione • Caduta dall'alto • Caduta di materiale dall'alto • Schiacciamento • Rumore • Inalazione polveri • Rischio da esposizione a radiazioni ottiche artificiali • Piccole ustioni/bruciature • Urti/impatti/compressione • Eventuali rischi di interferenze • Esposizione a sostanze chimiche • Macroclima

	Numero di Lotto	DUVRI	Cod. DUVRI
	3		Revisione: 00
			Data: XX/XX/XXXX
			Pag. 23 di 36

15. GESTIONE INTERFERENZE

Di seguito, sono riportati i rischi interferenti, l'eventuale fonte e le relative misure di coordinamento e cooperazione.

INCENDIO/ESPLOSIONE	
Fonte del rischio interferente: Utilizzo attrezzature che possono innescare fiamme e/o esplosioni o di prodotti chimici infiammabili	
Probabilità di accadimento:	Probabile
Gravità del danno:	Accettabile
Entità:	Significativo
MISURE DI PREVENZIONE	
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Tutti i prodotti o attrezzature che innescano o possono innescare fiamme e/o esplosioni sono manovrati da personale esperto. ✓ Sono presenti cartelli di vietato fumare e usare fiamme libere. ✓ Non gettare nei cestini della spazzatura o della carta mozziconi di sigaretta. ✓ In caso di incendio bisogna avvisare subito i colleghi e seguire le istruzioni fornite dagli addetti della squadra antincendio. ✓ Devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e DPI idonei alle attività. 	
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	
	Categoria: Calzature antinfortunistiche Tipologia: S3 Rif. norm.: UNI EN ISO 20345 Denominazione: Scarpa antinfortunistica
SEGNALETICA	
<ul style="list-style-type: none"> • Vietato l'accesso alle persone non autorizzate • Vietato fumare • Vietato l'utilizzo di fiamme libere • È obbligatorio indossare i DPI previsti per la tipologia di lavorazione • Vietato rimuovere le protezioni e i dispositivi di sicurezza • Pericolo di esplosione • Pericolo di incendio 	

	Numero di Lotto	DUVRI	Cod. DUVRI
	3		Revisione: 00
			Data: XX/XX/XXXX
			Pag. 24 di 36

INVESTIMENTO DI PERSONE O COSE	
Fonte del rischio interferente: Rischio connesso alla presenza di mezzi in movimento	
Probabilità di accadimento:	Possibile
Gravità del danno:	Accettabile
Entità:	Modesto
MISURE DI PREVENZIONE	
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Le vie di circolazione e di movimentazione del traffico pedonale e veicolare sono adeguatamente segnalate, evidenziate e soggette a periodica manutenzione; nel caso specifico di vie di circolazione per il traffico veicolare è garantita una sufficiente visibilità al manovratore del mezzo ed una distanza di sicurezza sufficiente o appositi mezzi di protezione per la salvaguardia dei pedoni. ✓ La velocità dei mezzi di trasporto è regolata secondo le caratteristiche delle vie di accesso, della natura del carico e della possibilità di arresto del mezzo. ✓ Prima di effettuare delle manovre il conducente verifica che non vi siano persone nel raggio d'azione della macchina. ✓ Tutto il personale presente è informato che in ogni caso nessuna persona non autorizzata deve trovarsi nelle immediate vicinanze dei mezzi in fase di manovra. ✓ Gli automezzi dell'impresa dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi. ✓ Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore munito di appositi DPI. ✓ La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione. ✓ L'area d'intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi. ✓ Devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e DPI idonei alle attività. 	
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	
	<p>Categoria: Calzature antinfortunistiche Tipologia: S3 Rif. norm.: UNI EN ISO 20345 Denominazione: Scarpa antinfortunistica</p>
	<p>Categoria: Indumenti da lavoro Tipologia: Indumenti ad alta visibilità Rif. norm.: UNI EN ISO 20471 Denominazione: tuta ad alta visibilità</p>
SEGNALETICA	
<ul style="list-style-type: none"> • Vietato l'accesso alle persone non autorizzate • Vietato fumare • È obbligatorio indossare i DPI previsti per la tipologia di lavorazione 	

	Numero di Lotto	DUVRI	Cod. DUVRI
	3		Revisione: 00
			Data: XX/XX/XXXX
			Pag. 25 di 36

PUNTURE, ABRASIONI E TAGLI ALLE MANI	
Fonte del rischio interferente: Utilizzo di piccoli attrezzi manuali/contatto con elementi taglienti	
Probabilità di accadimento:	Probabile
Gravità del danno:	Basso
Entità:	Modesto
MISURE DI PREVENZIONE	
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Deve essere evitato il contatto del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o in ogni modo capaci di procurare lesioni. ✓ Dove non sia possibile eliminare il pericolo o non siano sufficienti le protezioni collettive (delimitazione delle aree a rischio) devono essere impiegati i DPI idonei alla mansione (calzature di sicurezza, guanti, grembiuli di protezione, schermi, occhiali, ecc.). ✓ Utilizzare sempre guanti e scarpe di sicurezza. 	
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	
	<p>Categoria: Calzature antinfortunistiche Tipologia: S3 Rif. norm.: UNI EN ISO 20345 Denominazione: Scarpa antinfortunistica</p>
	<p>Categoria: Protezione delle mani Tipologia: Guanti di protezione Cat II Rif. norm.: UNI EN 388 – XXXX* Denominazione: Guanti di protezione contro il rischio meccanico</p>
<p><i>*il grado di protezione deve essere scelto valutando la tipologia delle attrezzature e il grado di esposizione al rischio.</i></p>	
SEGNALETICA	
<ul style="list-style-type: none"> • Vietato l'accesso alle persone non autorizzate • Vietato fumare • È obbligatorio indossare i DPI previsti per la tipologia di lavorazione • Vietato rimuovere le protezioni e i dispositivi di sicurezza 	

	Numero di Lotto	DUVRI	Cod. DUVRI
	3		Revisione: 00
			Data: XX/XX/XXXX
			Pag. 26 di 36

EVENTUALI RISCHI DA INTERFERENZA	
Fonte del rischio interferente: Possibili interferenze con personale non addetto e/o non autorizzato all'accesso al sito	
Probabilità di accadimento:	Possibile
Gravità del danno:	Accettabile
Entità:	Modesto
MISURE DI PREVENZIONE	
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate. Il Datore di Lavoro, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che saranno fornite. ✓ Qualora i dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori, il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il RSPP (ed eventualmente il medico competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività lavorative. 	
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	
<i>In base alla tipologie di lavorazioni in atto</i>	
SEGNALETICA	
<ul style="list-style-type: none"> • Vietato l'accesso alle persone non autorizzate • Vietato fumare • È obbligatorio indossare i DPI previsti per la tipologia di lavorazione • Vietato rimuovere le protezioni e i dispositivi di sicurezza 	

	Numero di Lotto	DUVRI	Cod. DUVRI
	3		Revisione: 00
			Data: XX/XX/XXXX
			Pag. 27 di 36

ELETTRUCUZIONE	
Fonte del rischio interferente: Rischio connesso all'utilizzo di apparecchi elettrici (aspirapolvere, attrezzi elettrici d'uso comune)	
Probabilità di accadimento:	Probabile
Gravità del danno:	Accettabile
Entità:	Significativo
MISURE DI PREVENZIONE	
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Dove non sia possibile eliminare il pericolo o non siano sufficienti le protezioni collettive (delimitazione delle aree a rischio) devono essere impiegati i DPI idonei alla mansione (calzature di sicurezza, guanti, grembiuli di protezione, schermi, occhiali, ecc.). ✓ Utilizzare sempre guanti e scarpe di sicurezza. 	
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	
	Categoria: Calzature antinfortunistiche Tipologia: S3 Rif. norm.: UNI EN ISO 20345 Denominazione: Scarpa antinfortunistica
	Categoria: Protezione delle mani Tipologia: Guanti di protezione Cat II Rif. norm.: UNI EN 388 – XXXX* Denominazione: Guanti di protezione contro il rischio meccanico
	Categoria: Protezione delle mani Tipologia: Guanti dielettrici Cat III Rif. norm.: UNI EN 60903 Classe XX** Denominazione: Guanti di protezione contro il rischio da elettrocuzione
	Categoria: Protezione degli occhi Tipologia: Occhiali a stanghetta monolente in policarbonato Rif. norm.: UNI EN 166 Denominazione: Occhiali di protezione
<p><i>*il grado di protezione deve essere scelto valutando la tipologia delle attrezzature e il grado di esposizione al rischio.</i></p> <p><i>** la classe di appartenenza deve essere scelta in base alle tensioni di impiego di 500V a 26500V.</i></p>	
SEGNALETICA	
<ul style="list-style-type: none"> • Vietato l'accesso alle persone non autorizzate • Vietato fumare • Vietato rimuovere le protezioni e i dispositivi di sicurezza • È obbligatorio indossare i DPI previsti per la tipologia di lavorazione • Pericolo alta tensione 	

	Numero di Lotto	DUVRI	Cod. DUVRI
	3		Revisione: 00
			Data: XX/XX/XXXX
			Pag. 28 di 36

RUMORE

Fonte del rischio interferente:

Effettuazione di lavorazioni che comportano l'utilizzo di attrezzature che producono rumore e di mezzi.

Probabilità di accadimento:

Probabile

Gravità del danno:

Notevole

Entità:

Modesto

MISURE DI PREVENZIONE

- ✓ Durante le lavorazioni assicurare l'utilizzo di idonei dispositivi di protezione individuale.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE



Categoria: Calzature antinfortunistiche

Tipologia: S3

Rif. norm.: UNI EN ISO 20345

Denominazione: Scarpa antinfortunistica



Categoria: Protezione delle mani

Tipologia: Guanti di protezione Cat II

Rif. norm.: UNI EN 388 – XXXX*

Denominazione: Guanti di protezione contro il rischio meccanico



Categoria: Protezione delle vie respiratorie

Tipologia: Mascherina di protezione con valvola per polveri, fumi di saldatura e inalazioni di sostanze chimiche.

Rif. norm.: EN 149

Denominazione: Mascherina con filtro specifico in base alle polveri o alle sostanze chimiche presenti



Categoria: Protezione degli occhi

Tipologia: Occhiali a stanghetta monolente in policarbonato

Rif. norm.: UNI EN 166

Denominazione: Occhiali di protezione



Categoria: Protezione dell'udito

Tipologia: Cuffie antirumore o inserti auricolari in base al livello di esposizione

Rif. norm.: UNI EN 352 – 1/UNI EN 352 - 2

Denominazione: cuffie o inserti auricolari

**il grado di protezione deve essere scelto valutando la tipologia delle attrezzature e il grado di esposizione al rischio.*

SEGNALETICA

- Vietato l'accesso alle persone non autorizzate
- Vietato fumare
- È obbligatorio indossare i DPI previsti per la tipologia di lavorazione
- Vietato rimuovere le protezioni e i dispositivi di sicurezza
- Pericolo di rumore superiore a 85 dB

	Numero di Lotto	DUVRI	Cod. DUVRI
	3		Revisione: 00
			Data: XX/XX/XXXX
			Pag. 29 di 36

INALAZIONE DI POLVERI	
Fonte del rischio interferente: Effettuazione di lavorazioni che comportano l'utilizzo di attrezzature elettriche portatili (saldatrici/smerigliatrici)	
Probabilità di accadimento:	Possibile
Gravità del danno:	Basso
Entità:	Lieve
MISURE DI PREVENZIONE	
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Ai fini della prevenzione e della protezione contro l'emissione di polveri sulla base della valutazione dei rischi e dei principi generali di tutela di cui all'articolo 15 del D.Lgs. 81/08, si devono adottare le misure tecniche e organizzative adeguate alla natura dell'attività, facendo il possibile per prevenire la formazione di polvere. ✓ Le polveri captate e quelle depositatesi devono essere sollecitamente raccolte ed eliminate con i mezzi e gli accorgimenti richiesti dalla loro natura. ✓ Qualora la quantità di polveri presenti superi i limiti tollerati e comunque nelle operazioni di raccolta ed allontanamento di quantità importanti delle stesse, devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e DPI idonei alle attività. 	
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	
	Categoria: Calzature antinfortunistiche Tipologia: S3 Rif. norm.: UNI EN ISO 20345 Denominazione: Scarpa antinfortunistica
	Categoria: Protezione delle mani Tipologia: Guanti di protezione Cat II Rif. norm.: UNI EN 388 – XXXX* Denominazione: Guanti di protezione contro il rischio meccanico
	Categoria: Protezione delle vie respiratorie Tipologia: Mascherina di protezione con valvola per polveri, fumi di saldatura e inalazioni di sostanze chimiche. Rif. norm.: EN 149 Denominazione: Mascherina con filtro specifico in base alle polveri o alle sostanze chimiche presenti
	Categoria: Protezione degli occhi Tipologia: Occhiali a stanghetta monolente in policarbonato Rif. norm.: UNI EN 166 Denominazione: Occhiali di protezione
<p><i>*il grado di protezione deve essere scelto valutando la tipologia delle attrezzature e il grado di esposizione al rischio.</i></p>	
SEGNALETICA	
<ul style="list-style-type: none"> • Vietato l'accesso alle persone non autorizzate • Vietato fumare • È obbligatorio indossare i DPI previsti per la tipologia di lavorazione • Vietato rimuovere le protezioni e i dispositivi di sicurezza 	

	Numero di Lotto	DUVRI	Cod. DUVRI
	3		Revisione: 00
			Data: XX/XX/XXXX
			Pag. 30 di 36

MACROCLIMA	
Fonte del rischio interferente: Lavoro in ambiente esterno	
Probabilità di accadimento:	Possibile
Gravità del danno:	Accettabile
Entità:	Modesto
MISURE DI PREVENZIONE	
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Programmazione preventiva delle lavorazioni da effettuare in esterno ✓ Utilizzo di indumenti di protezione condizioni climatiche non favorevoli 	
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	
	Categoria: Calzature antinfortunistiche Tipologia: S3 Rif. norm.: UNI EN ISO 20345 Denominazione: Scarpa antinfortunistica
	Categoria: Indumenti da lavoro Tipologia: Indumenti di protezione per temperature fredde Rif. norm.: UNI EN 14058 Denominazione: Giacca da lavoro
	Categoria: Indumenti da lavoro Tipologia: Indumenti ad alta visibilità Rif. norm.: UNI EN ISO 20471 Denominazione: gilet ad alta visibilità
	Categoria: Indumenti da lavoro Tipologia: Indumenti di protezione contro i raggi solari Rif. norm.: UNI EN 812 Denominazione: Berretto estivo di protezione
SEGNALETICA	
<ul style="list-style-type: none"> • Vietato l'accesso alle persone non autorizzate • Vietato fumare • È obbligatorio indossare i DPI previsti per la tipologia di lavorazione • Vietato rimuovere le protezioni e i dispositivi di sicurezza 	

	Numero di Lotto	DUVRI	Cod. DUVRI
	3		Revisione: 00
			Data: XX/XX/XXXX
			Pag. 31 di 36

URTI/IMPATTI/COMPRESSIONI	
Fonte del rischio interferente: Rischio connesso agli spostamenti all'interno delle aree di lavorazione	
Probabilità di accadimento:	Possibile
Gravità del danno:	Accettabile
Entità:	Modesto
MISURE DI PREVENZIONE <ul style="list-style-type: none"> ✓ Rispettare e far rispettare le aree d'intervento. ✓ Consentire l'accesso solo al personale autorizzato. ✓ Pianificare gli spostamenti al di fuori delle aree di lavoro se vengono utilizzati mezzi o altre attrezzature per la circolazione. 	
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	
	Categoria: Calzature antinfortunistiche Tipologia: S3 Rif. norm.: UNI EN ISO 20345 Denominazione: Scarpa antinfortunistica
<p><i>*il grado di protezione deve essere scelto valutando la tipologia delle attrezzature e il grado di esposizione al rischio.</i></p> <p>N.B. ai DPI elencati vanno aggiunti i DPI specifici per la lavorazione in atto.</p>	
SEGNALETICA <ul style="list-style-type: none"> • Vietato l'accesso alle persone non autorizzate • Vietato fumare • È obbligatorio indossare i DPI previsti per la tipologia di lavorazione • Vietato rimuovere le protezioni e i dispositivi di sicurezza 	

	Numero di Lotto	DUVRI	Cod. DUVRI
	3		Revisione: 00
			Data: XX/XX/XXXX
			Pag. 32 di 36

CADUTA DALL'ALTO/ CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO/SCHIACCIAMENTO	
Fonte del rischio interferente: Rischio connesso all'utilizzo di opere provvisorie o di mezzi di sollevamento quali piattaforme elevabili.	
Probabilità di accadimento:	Possibile
Gravità del danno:	Notevole
Entità:	Grave
MISURE DI PREVENZIONE	
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Il personale <i>adibito a tali lavorazioni deve essere adeguatamente formati, informato e addestrato;</i> ✓ <i>Il personale addetto deve indossare tutti i DPI previsti per le lavorazioni che espongono ai rischi di caduta dall'alto.</i> ✓ <i>Il personale addetto alle lavorazioni deve sempre essere supervisionato da un secondo operatore a terra in grado di prestare o avvisare i soccorsi in caso di necessità.</i> 	
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	
	Categoria: Calzature antinfortunistiche Tipologia: S3 Rif. norm.: UNI EN ISO 20345 Denominazione: Scarpa antinfortunistica
	Categoria: Indumenti da lavoro Tipologia: Indumenti di protezione per temperature fredde Rif. norm.: UNI EN 14058 Denominazione: Giacca da lavoro
	Categoria: Protezione del capo Tipologia: Elmetti in polietilene HD Rif. norm.: UNI EN 397 Denominazione: caschetto di protezione
	Categoria: Dispositivi anticaduta Tipologia: Imbracatura per il corpo con cinghie regolabili e fibbie ad apertura rapida Rif. norm.: UNI EN 361 - 358 Denominazione: Imbracatura anticaduta
	Categoria: Indumenti da lavoro Tipologia: Indumenti ad alta visibilità Rif. norm.: UNI EN ISO 20471 Denominazione: gilet ad alta visibilità
SEGNALETICA	
<ul style="list-style-type: none"> • Vietato l'accesso alle persone non autorizzate • Vietato fumare • È obbligatorio indossare i DPI previsti per la tipologia di lavorazione • Vietato rimuovere le protezioni e i dispositivi di sicurezza • Pericolo di caduta dall'alto • Pericolo di caduta di materiali dall'alto 	

	Numero di Lotto	DUVRI	Cod. DUVRI
	3		Revisione: 00
			Data: XX/XX/XXXX
			Pag. 33 di 36

ESPOSIZIONE A SOSTANZE CHIMICHE	
Fonte del rischio interferente: Effettuazione di lavorazioni che comportano l'utilizzo di prodotti chimici quali disinfettanti per la pulizia	
Probabilità di accadimento:	Probabile
Gravità del danno:	Notevole
Entità:	Significativo
MISURE DI PREVENZIONE	
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Durante l'utilizzo di disinfettanti per la pulizia nei locali chiusi dovrà essere assicurata una buona ventilazione generale ✓ L'impiego di prodotti chimici deve avvenire secondo specifiche modalità operative riportate sulla confezione o sulla scheda tecnica che accompagna il prodotto ✓ Evitare di miscelare tra di loro prodotti chimici differenti o travasarli in contenitori diversi dall'originale non etichettati ✓ Assicurare l'uso costante dei DPI, quali mascherine monouso e guanti protettivi 	
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	
	Categoria: Calzature antinfortunistiche Tipologia: S3 Rif. norm.: UNI EN ISO 20345 Denominazione: Scarpa antinfortunistica
	Categoria: Indumenti da lavoro Tipologia: -- Rif. norm.: UNI EN ISO 13688 Denominazione: tuta da lavoro
	Categoria: Protezione delle mani Tipologia: Guanti di protezione Cat II Rif. norm.: UNI EN 374 Denominazione: Guanti monouso in nitrile per la protezione contro il rischio chimico
	Categoria: Protezione degli occhi Tipologia: Occhiali a stanghetta monolente in policarbonato Rif. norm.: UNI EN 166 Denominazione:
<p><i>*il grado di protezione deve essere scelto valutando la tipologia delle attrezzature e il grado di esposizione al rischio.</i></p>	
SEGNALETICA	
<ul style="list-style-type: none"> • Vietato l'accesso alle persone non autorizzate • Vietato fumare • È obbligatorio indossare i DPI previsti per la tipologia di lavorazione 	

	Numero di Lotto	DUVRI	Cod. DUVRI
	3		Revisione: 00
			Data: XX/XX/XXXX
			Pag. 34 di 36

RISCHIO DA ESPOSIZIONE A RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI	
Fonte del rischio interferente: Effettuazione di lavorazioni che comportano l'utilizzo di saldatrici	
Probabilità di accadimento:	Possibile
Gravità del danno:	Notevole
Entità:	Significativo
MISURE DI PREVENZIONE	
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Proteggere le aree di lavoro qualora vengano effettuate lavorazioni particolari, ed assicurare il costante utilizzo dei DPI richiesti. ✓ Applicare la corretta segnaletica di avvertimento della presenza di radiazioni ottiche artificiali. ✓ Il personale addetto deve essere adeguatamente formato, informato e addestrato al corretto utilizzo delle attrezzature. 	
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	
	Categoria: Calzature antinfortunistiche Tipologia: S3 Rif. norm.: UNI EN ISO 20345 Denominazione: Scarpa antinfortunistica
	Categoria: Protezione del volto e degli occhi Tipologia: Maschera di protezione per saldatura automatica con DIN variabile Rif. norm.: UNI EN 169 – EN 379 EN 166 – EN 175 Denominazione: casco di protezione
	Categoria: Protezione delle mani Tipologia: Guanti per la saldatura Rif. norm.: UN EN 407 Denominazione: Guanti in crosta bovina per la protezione di lavori di saldatura
	Categoria: Protezione del corpo Tipologia: grembiule protettivo pre la saldatura Rif. norm.: UNI EN 169 – EN 379 EN 166 – EN 175 Denominazione: indumenti protettivi
SEGNALETICA	
<ul style="list-style-type: none"> • Vietato l'accesso alle persone non autorizzate • Vietato fumare • È obbligatorio indossare i DPI previsti per la tipologia di lavorazione • Vietato rimuovere le protezioni e i dispositivi di sicurezza • Pericolo di radiazioni ultraviolette da saldatura 	

	Numero di Lotto	DUVRI	Cod. DUVRI
	3		Revisione: 00
			Data: XX/XX/XXXX
			Pag. 35 di 36

PICCOLE USTIONI E BRUCIATURE	
Fonte del rischio interferente: Effettuazione di lavorazioni che comportano l'utilizzo di saldatrici.	
Probabilità di accadimento:	Possibile
Gravità del danno:	Notevole
Entità:	Significativo
MISURE DI PREVENZIONE ✓ <i>Tutti gli addetti a tale rischio devono indossare gli opportuni DPI di protezione.</i>	
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	
	Categoria: Calzature antinfortunistiche Tipologia: S3 Rif. norm.: UNI EN ISO 20345 Denominazione: Scarpa antinfortunistica
	Categoria: Protezione delle mani Tipologia: Guanti per la saldatura Rif. norm.: UN EN 407 Denominazione: Guanti in crosta bovina per la protezione di lavori di saldatura
	Categoria: Protezione del corpo Tipologia: grembiule protettivo per la saldatura Rif. norm.: UNI EN 169 – EN 379 EN 166 – EN 175 Denominazione: indumenti protettivi
SEGNALETICA	
<ul style="list-style-type: none"> • Vietato l'accesso alle persone non autorizzate • Vietato fumare • È obbligatorio indossare i DPI previsti per la tipologia di lavorazione • Vietato rimuovere le protezioni e i dispositivi di sicurezza 	

	Numero di Lotto	DUVRI	Cod. DUVRI
	3		Revisione: 00
			Data: XX/XX/XXXX
			Pag. 36 di 36

16. CONCLUSIONI

Il presente documento unico di valutazione dei rischi da Interferenza (D.U.V.R.I.):

- è stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08;
- è soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero renderlo superato.

La valutazione dei rischi di cui al presente documento è stata eseguita dal Datore di lavoro committente, come previsto dall'art. 26, comma 3, del D.Lgs. 81/08.

AZIENDA APPALTANTE (Committente)

Figure	Nominativo	Firma	Data
Responsabile di area			
RSP	Tommasi Dott. Sergio		

Con l'apposizione della firma nello spazio di pagina sottostante, ciascun appaltatore dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente D.U.V.R.I. e di accettarlo integralmente, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di competenza.

Azienda	Datore di Lavoro	Firma	Data